



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

<p>Modello B (Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)</p>
--

Seduta del 21-12-2018

DELIBERAZIONE N. 582

OGGETTO: PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE E PIANO NITRATI DELLA REGIONE MOLISE. APPROFONDIMENTI E AGGIORNAMENTI DELLO STATO CONOSCITIVO AI FINI GESTIONALI. ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL COMMA 7 DELL'ARTICOLO 25 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE. COSTITUZIONE TAVOLO TECNICO REGIONALE PERMANENTE.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno ventuno del mese di Dicembre dell'anno duemiladiciotto nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 671 inoltrata dal SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE - LUIGI VECERE, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del II DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE CAVALIERE NICOLA d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- di istituire, ai sensi del comma 7 dell'articolo 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Molise il "Tavolo Tecnico Regionale Permanente" (TTRP) che avrà il compito di attivare tutte le iniziative del caso al fine di ottemperare alle prescrizioni fornite delle Autorità di Bacino Distrettuali, dai Ministeri, dagli altri Enti sovraregionali, nonché a seguito dell'emanazione di ulteriori normative, direttive o linee guida;
- di stabilire che il "Tavolo Tecnico Regionale Permanente" (TTRP) è costituito dai Responsabili dei seguenti Servizi Regionali o rappresentanti degli Enti Regionali:
 - a. Servizio Tutela Ambientale;
 - b. Servizio Valutazioni Ambientali;
 - c. Servizio Fitosanitario Regionale – Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile;
 - d. Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime – Idrico Integrato;
 - e. Servizio di Protezione Civile;
 - f. ASREM;
 - g. ARPA Molise;
 - h. ARSARP;
- di demandare al Direttore del II Dipartimento della Regione Molise:
 - a. il coordinamento del "Tavolo Tecnico Regionale Permanente" (TTRP);
 - b. l'integrazione o la modifica dell'elenco dei componenti del "Tavolo Tecnico Regionale Permanente" (TTRP);
 - c. i rapporti con le Autorità di Bacino Distrettuale, i Ministeri e gli altri Enti sovraregionali;
- di stabilire che le attività del "Tavolo Tecnico Regionale Permanente" (TTRP) dovranno essere condotte, anche per il tramite dei singoli componenti specificatamente competenti in materia, in coordinazione con gli indirizzi dettati dalle Autorità di Bacino Distrettuali, dal MATTM, da ISPRA o altri Enti sovraregionali;
- di stabilire che l'adozione del presente atto non comporta oneri finanziari e di precisare che tutte le attività afferenti al "Tavolo Tecnico Regionale Permanente" (TTRP), a qualsiasi titolo effettuate, verranno svolte senza compenso alcuno;
- di notificare copia della presente Deliberazione ai soggetti interessati;
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- di pubblicare il presente atto sul sito web, sul Burm nonché nell'Albo Pretorio online della Regione Molise;
- di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: *Piano Regionale di Tutela delle Acque e Piano Nitrati della Regione Molise. Approfondimenti e aggiornamenti dello stato conoscitivo ai fini gestionali. Attuazione delle disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 25 delle Norme Tecniche di Attuazione. Costituzione Tavolo Tecnico Permanente.*

PREMESSO CHE

- la tutela e risanamento delle risorse idriche della Regione Molise rappresenta un obiettivo prioritario da perseguire sia in ragione degli elevati standard qualitativi e delle peculiarità ambientali, sia per l'elevata valenza strategica che il patrimonio idrico regionale riveste per le prospettive future di gestione ed utilizzo sostenibile del territorio e dell'ambiente;
- la Direttiva Comunitaria 91/676/CEE *“relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole”* stabilisce che gli Stati membri adottino *“Piani di Azione”* finalizzati a ridurre l'inquinamento delle acque causato direttamente o indirettamente dai nitrati di origine agricola. I *“Piani di Azione”* tengono conto di dati tecnici e scientifici e delle specifiche condizioni ambientali anche allo scopo di designare le *“Zone Vulnerabili”*;
- la Direttiva Comunitaria 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai menzionati scarichi anche attraverso il monitoraggio e controllo ambientale per la verifica della conformità degli stessi ai requisiti stabiliti dalla Legge, nonché attraverso la perimetrazione di *“aree sensibili”*;
- le citate Direttive Comunitarie 91/676/CEE e 91/271/CEE sono state recepite con il Decreto Legislativo 152/1999 e, successivamente, dalle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Direttiva Comunitaria 2000/60/CE (WFD), concernente l'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, tra l'altro, riferitamente alle acque sotterranee e superficiali, impone il raggiungimento di taluni obiettivi di qualità ambientale entro l'anno 2015;
- la stessa Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, agli articoli 7, 8 e 10, impone attività di monitoraggio e controllo ambientale, per tutti i corpi idrici utilizzati per l'estrazione di acque potabili, per le acque superficiali (interne e marino-costiere) e sotterranee e per le aree protette, al fine dell'adozione delle azioni per il conseguimento degli standard di qualità ambientale fissati a livello comunitario;
- la Direttiva Comunitaria 2000/60/CE è stata parzialmente recepita nell'ambito della Parte Terza del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”* che, tra l'altro, ha sostituito le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 152/1999;
- la Direttiva Comunitaria 2006/118/CE, concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, recepita formalmente con il Decreto Legislativo 30/2009, tra l'altro, in continuità con i principi tecnici e metodologici di cui all'allegato V, punto 2.4.2 della Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, definisce i criteri per la valutazione dello *“Stato Chimico e Quantitativo”* dei corpi idrici sotterranei;
- la Direttiva Comunitaria 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, recepita formalmente con il Decreto Legislativo 116/2008, ha come scopo la protezione della salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione anche attraverso la protezione ed il miglioramento ambientale, integra le disposizioni di cui alla parte terza del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Direttiva Comunitaria 2008/56/CE, recepita formalmente con il Decreto Legislativo 190/2010, concerne l'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino), impone di conseguire un *“Buono Stato Ecologico”* dell'ambiente marino entro il 2020, definendo i criteri metodologici per i monitoraggi ambientali e per l'applicazione di *“Programmi di misure”*;
- con Decreto del 24 Luglio 2004 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha emanato le *“Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del Decreto Legislativo 152/1999”*, che stabiliscono i criteri tecnici per la quantizzazione delle risorse idriche ed il loro utilizzo, anche al fine di garantire salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, chimico-fisiche delle acque nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali;
- lo Statuto della Regione Molise all'articolo 3 *“Territorio ed ambiente”* stabilisce, tra l'altro, che *“1. La Regione promuove un assetto del territorio rispettoso del patrimonio rurale, ambientale, paesaggistico ed architettonico e cura in particolare: ... (omissis) ... b) la valorizzazione dei propri territori e del patrimonio idrico e forestale, nonché la tutela delle specificità delle zone montane e*

collinari e delle biodiversità; 2. La Regione adotta politiche di salvaguardia dell'ambiente da ogni forma di inquinamento.”, ponendo anche la tutela delle acque tra gli obiettivi strategici da perseguire;

– il comma 7 dell'Art. 5 della Direttiva Comunitaria 91/676/CEE “*relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole*” statuisce che gli Stati membri, per lo meno ogni quattro anni, rivedono i programmi di azioni per quanto riguarda le zone vulnerabili da nitrati;

– il comma 5 dell'articolo 121 “*Piani di Tutela delle Acque*” del Capo I, Titolo IV (*Piani di Gestione e Piani di Tutela delle Acque*) del citato Decreto Legislativo 152/2006, impone la revisione e l'aggiornamento con cadenza sessennale del Piano di Tutela delle Acque e l'approvazione dello stesso entro e non oltre il 31 dicembre 2016;

VISTA

– la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 10 febbraio 2015 recante “*Affidamento incarico ad ARPA Molise per gli adempimenti tecnico-scientifici finalizzati alla redazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, Piano nitrati e Piano di Gestione Acque dei Distretti Idrografici dell'Appennino Centrale e Meridionale, nonché l'adeguamento delle attività di monitoraggio e studio dei Corpi Idrici Sotterranei, Superficiali interni e Marino Costieri della Regione Molise. Decreto Ministero dell'Ambiente n. 2024 del 16/12/2005 per le finalità di cui all'articolo 4 comma 176 della Legge 350/2003 – articolo 170 comma 9 del Decreto Legislativo 152/2006 – Approvazione Bozza di Convenzione*”;

– la Determinazione del Direttore Generale n. 142 del 20 marzo 2015 con la quale è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Nitrati della Regione Molise;

– la Deliberazione di Giunta Regionale n. 361 del 15 luglio 2015 con la quale è stato Adottato il Piano Nitrati della Regione Molise, il Rapporto Ambientale, lo Studio per la Valutazione di Incidenza e la Sintesi non Tecnica;

– la Determina Dirigenziale n. 6913 del 24 novembre 2015 con la quale è stato dato atto del corretto svolgimento della VAS ed è stato espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

a. le strutture di stoccaggio per la gestione degli affluenti e le strutture di stoccaggio per i materiali non palabili, nella considerazione che il piano nitrati non ne riporta la localizzazione, successivamente, dovranno necessariamente essere attivate, nel caso dovessero ricadere nei siti natura 2000, singole procedure di Valutazione di Incidenza;

b. nelle aree in cui le Zone Vulnerabili ai Nitrati si sovrappongono ai siti natura 2000 è necessario prescrivere un monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, finalizzato alla verifica delle variazioni dei quantitativi di nitrati e verificare l'eventuale effetto sugli adiacenti habitat legati agli ambienti acquatici.

– la Determinazione del Direttore Generale n. 437 del 14 luglio 2015 con la quale è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano di Tutela delle Acque della Regione Molise;

– la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 11 aprile 2016 con la quale è stato Adottato il Piano di Tutela delle Acque della Regione Molise, il Rapporto Ambientale, lo Studio per la Valutazione di Incidenza e la Sintesi non Tecnica;

– la Determina Dirigenziale n. 4954 del 13 ottobre 2016 con la quale è stato dato atto del corretto svolgimento della VAS ed è stato espresso parere favorevole con le seguenti considerazioni:

a. Il Piano costituisce la sintesi delle misure e delle procedure per ottimizzare il rapporto pressioni-impatti, con specifico riferimento alle pressioni esercitate direttamente sui corpi idrici superficiali e sotterranei rilevati anche dall'elaborazione dei dati delle campagne di monitoraggio e controllo ambientale eseguite annualmente da ARPA Molise, in ottemperanza ai dettami di cui ai D.Lgs 152/06, D.Lgs 30/09 e D.M. 260/2010.

b. La predisposizione del Piano, oltre a rappresentare un documento conoscitivo e tecnico-normativo, costituisce un momento imprescindibile per l'attuazione di politiche di uso delle risorse idriche coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economico-sociale sanciti dalle normative comunitarie e nazionali di settore;

– la Delibera di Giunta Regionale n. 599 del 19/12/2016, recante “*Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. - Adozione Piano Regionale di Tutela delle Acque e Piano Nitrati della Regione Molise a seguito dell'esito positivo della procedura di VAS e del recepimento delle osservazioni. Avvio dell'iter di Approvazione.*”, con la quale è stato avviato l'iter di Approvazione in Consiglio Regionale;

– la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 25 del 6 febbraio 2018, recante “*Piano regionale di tutela delle acque e Piano nitrati della Regione Molise. Approvazione*”, con la quale è stato approvato il Piano di tutela delle acque della Regione Molise, che coordina al suo interno il Piano nitrati, nei termini

di cui alla Deliberazione della Giunta regionale – di adozione dello stesso – n. 599 del 19 dicembre 2016;

DATO ATTO CHE

– con nota prot. 18358 del 06/10/2016 il Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque – Divisione II ha riscontrato la generale congruenza del Piano di Tutela delle Acque della Regione Molise con le disposizioni di cui all’Art. 121 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e condiviso le azioni che dovranno essere messe in atto al fine di garantire il DMV (Deflusso Minimo Vitale);

– l’Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con nota protocollo n° 7635 del 15/12/2016, acquisita al protocollo della Regione Molise al n. 139951 del 16/12/2016, ha comunicato l’approvazione in sede di Comitato Tecnico del “*parere favorevole con prescrizioni*” reso in conformità alle disposizioni di cui all’articolo 63 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Tale parere accerta “*una sostanziale coerenza tra i contenuti dello stesso PTA e quelli del Piano di Gestione Acque Il Ciclo del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale e un quadro sostanzialmente esaustivo della situazione relativa ai corpi idrici superficiali e sotterranei, compatibilmente con il dettaglio del quadro conoscitivo di base oggi disponibile*”. Il Documento Istruttorio che correda il parere si compone di una analisi degli elaborati di Piano a seguito della quale sono formulate osservazioni e prescrizioni che, tra l’altro, prevedono nella fase attuativa del PTA la costituzione di un Tavolo Tecnico finalizzato allo svolgimento di approfondimenti necessari anche per:

- omogeneizzare l’individuazione dei CISS rispetto al Piano di Gestione Acque e per attuare quanto necessario al fine di coordinare il monitoraggio per i CISS posti a ridosso del limite regionale;
- omogeneizzare, anche in collaborazione con l’Autorità di Bacino Distrettuale, gli approcci metodologici per l’analisi delle pressioni con particolare riferimento ai siti contaminati, i siti del ciclo dei rifiuti, i prelievi da corso d’acqua e, più in generale, degli effetti cumulati delle pressioni a scala di bacino o sottobacino. Tali approfondimenti dovranno essere correlati ad una idonea revisione delle reti di monitoraggio;
- valutare, anche in collaborazione con l’Autorità di Bacino Distrettuale, l’efficacia della rete di monitoraggio e verificare la necessità di integrare la stessa;
- verificare, anche in collaborazione con l’Autorità di Bacino Distrettuale, la consistenza della rete di monitoraggio al fine di una eventuale revisione del programma, in coerenza con le scadenze comunitarie per le reportistiche intermedie, l’attribuzione della classe di rischio al fine di assicurare la piena rispondenza tra le previsioni del Piano di gestione delle Acque – Secondo Ciclo e il Piano di Tutela delle Acque;
- effettuare una ricognizione dello stato di realizzazione ed attuazione della pianificazione specifica inerente le aree destinate alla protezione degli habitat ed effettuare una ricognizione aggiornata dei programmi di monitoraggio attivati per le aree protette;
- delimitare le aree di salvaguardia per una corretta applicazione di regolamenti e norme d’uso del territorio, definire i “Criteri per la delimitazione” delle acque superficiali e integrare i “Criteri per la delimitazione delle acque sotterranee” con la valutazione della Vulnerabilità Intrinseca degli acquiferi d’interesse;
- omogeneizzare, approfondire ed aggiornare le classificazioni dei corpi idrici sotterranei con particolare riferimento allo “Stato Quantitativo”;
- definire una metodologia condivisa per l’aggiornamento del bilancio idrologico ed idrogeologico, revisionare il quadro degli utilizzi idrici e aggiornare la cartografia tematica;
- integrare il Piano con le risultanze delle attività affidate a SOGESID dal MATTM per quanto riguarda l’attuazione del D.M. 39/2015, integrare il Piano con la ricognizione delle risorse finanziarie allocate ed utilizzate per le diverse KTM nel precedente periodo di programmazione e trasmettere i dati all’Autorità di Bacino Distrettuale;
- verificare, integrare o aggiornare i Piani attraverso tutte le ulteriori azioni tecniche necessarie ed utili anche a seguito di tutte le altre indicazioni o prescrizioni fornite dalle Autorità di Bacino Distrettuali, dai Ministeri, dagli altri Enti sovraregionali, nonché a seguito dell’emanazione di ulteriori normative, direttive o linee guida;

CONSIDERATO che le prescrizioni formulate sono state sostanzialmente recepite anche nell'ambito delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano che, al comma 7 dell'articolo 25, prevedono nella fase attuativa del Piano, la costituzione, con apposito atto deliberativo di Giunta Regionale, di un Tavolo Tecnico che svolgerà i citati approfondimenti;

DATO ATTO CHE

- il Piano di Tutela delle Acque rappresenta uno strumento dinamico che comporta un costante aggiornamento dei dati costituenti il quadro conoscitivo di riferimento e, in quanto tale, potrà comportare successive implementazioni;
- i Piani di che trattasi, valutate le determinanti socio-economiche, organizzative e fisiche e analizzato il quadro delle criticità riscontrate, adottano criteri di intervento e formulano il quadro di misure da intraprendere allo scopo di rispondere alle finalità fissate dalla normativa nazionale e comunitaria ed, in particolare, conseguire gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici superficiali e sotterranei;
- le misure proposte appartengono a categorie differenziate relative alla regolamentazione e organizzazione, agli interventi strutturali e di vera e propria infrastrutturazione, al miglioramento della conoscenza e supporto alle decisioni, alla comunicazione e promozione e si rapportano alle classificazioni dei corpi idrici e alle designazioni delle aree sottoposte a specifica tutela, nonché all'analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica sullo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- tali misure definiscono quindi il quadro delle azioni, degli interventi, delle regole e dei comportamenti finalizzati alla tutela del patrimonio idrico della Regione Molise, anche sulla base dell'interazione tra aspetti specifici della gestione delle acque con altri e diversi aspetti delle politiche territoriali e di sviluppo socio-economico;

DATO ATTO che il Servizio Tutela Ambientale, nelle more della costituzione del Tavolo Tecnico Regionale Permanente (TTRP), anche al fine di rispondere alle necessità di costante verifica ed aggiornamento dei citati strumenti di pianificazione, si è attivato di propria iniziativa, a partire dal mese di marzo 2018, convocando incontri tecnici (con altri Servizi Regionali, Autorità di Bacino Distrettuale, ARPA, ARSARP e Comuni) inerenti lo stato delle acque superficiali e sotterranee in ragione dell'efficienza depurativa, le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, la balneazione e la conformità delle acque a specifica destinazione funzionale, lo stato ecologico e chimico delle acque superficiali e sotterranee, la strategia marina e numerosi altri aspetti che interessano direttamente la tematica acqua;

RITENUTO, pertanto, necessario e opportuno:

- istituire, ai sensi del comma 7 dell'articolo 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Molise il "Tavolo Tecnico Regionale Permanente" (TTRP), che avrà il compito di attivare tutte le iniziative del caso al fine di ottemperare alle prescrizioni fornite dalle Autorità di Bacino Distrettuali, dai Ministeri, dagli altri Enti sovregionali, nonché a seguito dell'emanazione di ulteriori normative, direttive o linee guida;
- stabilire che il "Tavolo Tecnico Regionale Permanente" (TTRP) è costituito dai Responsabili dei seguenti Servizi Regionali o rappresentanti degli Enti Regionali:
 - a. Servizio Tutela Ambientale;
 - b. Servizio Valutazioni Ambientali;
 - c. Servizio Fitosanitario Regionale – Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile;
 - d. Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime – Idrico Integrato;
 - e. Servizio di Protezione Civile;
 - f. ASREM;
 - g. ARPA Molise;
 - h. ARSARP;
- demandare al Direttore del II Dipartimento della Regione Molise:
 - i. il coordinamento del "Tavolo Tecnico Regionale Permanente" (TTRP);
 - j. l'integrazione o la modifica dell'elenco dei componenti del "Tavolo Tecnico Regionale

Permanente” (TTRP);

- k. i rapporti con le Autorità di Bacino Distrettuale, i Ministeri e gli altri Enti sovraregionali;
- stabilire che l'istituzione e la partecipazione a tutte le attività afferenti al “Tavolo Tecnico Regionale Permanente” (TTRP), a qualsiasi titolo effettuate, verranno svolte senza compenso alcuno;

VISTI:

- il D. Lgs n. 33/2013 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014”;
- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto “Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati” che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari – di cui è responsabile il funzionario incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

- di istituire, ai sensi del comma 7 dell'articolo 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Molise il “Tavolo Tecnico Regionale Permanente” (TTRP) che avrà il compito di attivare tutte le iniziative del caso al fine di ottemperare alle prescrizioni fornite delle Autorità di Bacino Distrettuali, dai Ministeri, dagli altri Enti sovraregionali, nonché a seguito dell'emanazione di ulteriori normative, direttive o linee guida;
- di stabilire che il “Tavolo Tecnico Regionale Permanente” (TTRP) è costituito dai Responsabili dei seguenti Servizi Regionali o rappresentanti degli Enti Regionali:
 - a. Servizio Tutela Ambientale;
 - b. Servizio Valutazioni Ambientali;
 - c. Servizio Fitosanitario Regionale – Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile;
 - d. Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime – Idrico Integrato;
 - e. Servizio di Protezione Civile;
 - f. ASREM;
 - g. ARPA Molise;
 - h. ARSARP;
- di demandare al Direttore del II Dipartimento della Regione Molise:
 - a. il coordinamento del “Tavolo Tecnico Regionale Permanente” (TTRP);
 - b. l'integrazione o la modifica dell'elenco dei componenti del “Tavolo Tecnico Regionale Permanente” (TTRP);
 - c. i rapporti con le Autorità di Bacino Distrettuale, i Ministeri e gli altri Enti sovraregionali;
- di stabilire che le attività del “Tavolo Tecnico Regionale Permanente” (TTRP) dovranno essere condotte, anche per il tramite dei singoli componenti specificatamente competenti in materia, in coordinazione con gli indirizzi dettati dalle Autorità di Bacino Distrettuali, dal MATTM, da ISPRA o altri Enti sovraregionali;
- di stabilire che l'adozione del presente atto non comporta oneri finanziari e di precisare che tutte le attività afferenti al “Tavolo Tecnico Regionale Permanente” (TTRP), a qualsiasi titolo effettuate, verranno svolte senza compenso alcuno;

- di notificare copia della presente Deliberazione ai soggetti interessati;
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità , trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- di pubblicare il presente atto sul sito web, sul Burm nonché nell’Albo Pretorio online della Regione Molise;
- di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ALBERTO DI LUDOVICO

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE
Il Direttore
LUIGI VECERE

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82